SILVA PIEMONTE
consulenze forestali

CITTÀ di BORGOMANERO

Corso Cavour, 16

28021 BORGOMANERO

RELAZIONE AGRONOMICA E RELATIVA CARTOGRAFIA TEMATICA INERENTE LA VARIANTE GENERALE AL PRGC

Aggiornamento studio 2004

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

Borgomanero, 07.04.2020

Guido Locatelli
Dottore Forestale

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - NOVARA e V.C.O. - Dott. LOCATELLI GUIDO N. 48 ALBO

Via Brunelli Maioni, 44 - 28021 Borgomanero (No) - p.iva 01603530039
Tel. 0322 836083- Fax 0322 842535 - www.silvapiemonte.com - info@silvapiemonte.com

INDICE

PREMESSA 3
METODOLOGIA D'INDAGINE 4
Documentazione di base in aggiornamento 5
Uso del suolo e Categorie forestali - (Tav. 1 - anno 2004) 6
Forme di governo (Tav. 2 - anno 2004) 8
Forme di evoluzione dinamica (Tav. 3 - anno 2004) 9
Trasformazione d'uso 9
OBIETTIVI TECNICI DELL'AGGIORNAMENTO 2020 11
Tabelle riepilogative 13
Tab. 1 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2004/2011 13
Tab. 2 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2020 15
Tab. 3 – Confronto situazione trasformabilità 2011/2020 – base categorie forestali 17
Tab. 4 - Riepilogo superfici/forma di governo – anno 2004/2011 19
Tab. 5 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2020 19
Tab. 6 – Confronto situazione trasformabilità 2011/2020 – base forma di governo . 20
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 20

Allegati:

- → Tavola 1FOR – Planimetria generale delle superfici boschive ammissibili alla trasformazione permanente – scala 1: 10.000
- → Tavola 2FOR - Planimetria generale dei tipi forestali – scala 1: 10.000
- → Tavola 3FOR - Planimetria generale delle modifiche introdotte sulle aree boschive non trasformabili nella cartografia 2004 – scala 1: 10.000

PREMESSA

La Città di Borgomanero nell'anno 2004 predispone la relazione agronomica quale atto tecnico specialistico del PRGC, poi confermata ed approvata nel progetto definitivo del PRGC del 2011, pur essendo basata su rilievi risalenti ad otto anni prima.

A seguito dell'avvio della procedura di variante generale di PRGC nell'autunno 2019, dato atto del lungo tempo intercorso tra i rilievi della primavera 2004 e la stesura della variante generale del 2020, e' parso opportuno prevedere anche l'aggiornamento della parte agronomico forestale quale documento tecnico propedeutico alla redazione della variante stessa.

In particolare, l'entrata in vigore in epoca successiva al 2004 di nuove norme in materia forestale giustifica l'aggiornamento del vincolo di non trasformabilità delle superfici forestali ricadenti sul territorio comunale, trattandosi di un argomento strettamente correlato alla stesura della variante generale di PRGC.

Per quanto sopra, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in attuazione del criterio procedurale descritto di seguito, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno intervenire con la verifica e l'aggiornamento dei soli ambiti che la relazione agronomica del 2004 e la tavola A.11 del progetto definitivo del 2011 indicavano come "bosco non trasformabile", confermando invece il perimetro e la classificazione tipologica di tutte le superfici boscate indicate come trasformabili.

Si tratta di una semplificazione operativa che può portare ad un errore puntuale nella classificazione d'uso del suolo attuale in quanto non prevede l'aggiornamento dei perimetri con tutte le aree boschive trasformate nel periodo 2004-2020 ed al contempo non include le superfici che dopo l'abbandono delle pratiche agricole o produttive in epoca successiva al 2004 hanno acquistato all'attualità il carattere per classificarsi "bosco".

Tuttavia, dato atto della finalità della presente relazione agronomica, destinata ad indirizzare la variante urbanistica generale secondo l'obiettivo prioritario della tutela forestale nel rispetto del vincolo di trasformabilità o meno degli ambiti classificati "bosco" secondo le vigenti normative in materia, si ritiene che l'aggiornamento della trasformabilità forestale sulle sole aree inizialmente indicate come non trasformabili sia coerente con gli obiettivi urbanistici della variante stessa.

Per tale motivo con Determinazione dirigenziale dell'area Tecnica Servizio Urbanistico della Città di Borgomanero n. 473/SU del 12/12/2019 viene incaricato lo scrivente Dottore forestale dello Studio Silva Piemonte di Guido Locatelli per la

redazione della relazione agronomica e relativa cartografia tematica, in aggiornamento allo studio eseguito nel 2004, inerente la variante generale al PRGC.

Quanto di seguito indicato si riferisce allo stato di fatto aggiornato ai rilievi del gennaio e febbraio 2020.

METODOLOGIA D'INDAGINE

Nel periodo compreso tra il mese di luglio 2004 ed il mese di marzo 2020 i criteri su cui si valuta l'ammissibilità alla trasformazione d'uso di un ambito vincolato dal punto di vista forestale hanno subito una serie di modifiche determinate dai seguenti fattori:

a. <u>la modifica della definizione di "bosco"</u>:

1. la nuova definizione della LR 4/2009 in data 10/02/2009, che va a sostituire quella riportata nel D.lgs 227/2001, vigente all'anno 2004;
2. la nuova definizione di bosco del Testo Unico Forestale D.lgs 34/2018 in data 03/04/20018, valida per l'attribuzione del vincolo paesaggistico di competenza nazionale di cui al D.lgs 42/2004, che al p.to g) dell'art. 142 tutela i territori coperti da boschi e foreste.

b. <u>la modifica del vincolo urbanistico</u>:

1. la modifica dell'art. 30 della LR 56/1977, p.to 5) comma a), che all'anno 2004 definiva come non trasformabili i boschi a governo di alto fusto e che nel testo aggiornato al 2020 non contempla più questa prescrizione.

c. <u>il Piano paesaggistico regionale</u>:

1. l'entrata in vigore del Piano Paesaggistico regionale PPR, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, che ha definito sul territorio regionale gli ambiti di particolare rilevanza paesaggistica da non assoggettare a trasformazione d'uso.

Sulla base delle norme vigenti e degli indirizzi gestionali forniti all'epoca dall'amministrazione comunale, lo studio del 2004, dopo aver perimetrato le superfici a bosco su tutto il territorio comunale in ambito esterno al tessuto urbano consolidato utilizzando per la classificazione d'uso la definizione del D.lgs 227/2001 ne aveva determinato la trasformabilità in funzione :

⇒ del tipo di governo: alto fusto = non trasformabile;
altre forme governo = trasformabile.

⇒ della categoria forestale: ambiti di elevato contenuto naturalistico = non trasformabile.

L'aggiornamento del 2020, relativo ai soli ambiti classificati non trasformabili nel 2004 (recepito nel definitivo 2011), si e' di conseguenza articolato sulle seguenti attività consequenziali:

a. sovrapposizione della tavola degli usi del suolo originaria (per i soli ambiti di non ammessa trasformazione) alla seguente cartografia ufficiale per la verifica dei vincoli paesaggistici ed ambientali esistenti:

   → carta forestale in allegato al vigente PRGC di Borgomanero (Tavola A.11);
   → carta forestale della Regione Piemonte /IPLA – anno 2016;
   → Piano paesaggistico regionale PPR – componenti paesaggistiche e naturalistiche.

b. verifica della persistenza dei requisiti per classificare l'area a bosco in relazione alle dinamiche territoriali del periodo 2004/2020 e della modifica della definizione di bosco introdotta dalla LR 4/2009 e dal D.lgs 34/2018 in sostituzione della definizione di cui al D.lgs 227/2001, vigente all'anno 2004;
c. cancellazione del requisito di governo ad "alto fusto" quale condizione giuridica di non trasformabilità vigente decaduta con la modifica dell'art. 30 della LR 56/77;
d. verifica delle condizioni compositive attuali de singoli popolamenti classificati come non trasformabili per confermare o meno la categoria attribuita nel 2004 ed il relativo valore ambientale che ne giustifichi la non trasformabilità;
e. sovrapposizione degli ambiti di rilevante valenza paesaggistica e naturalistica stabiliti dal PPR (Tav. P4) sul territorio comunale quale elemento di indirizzo nel criterio di ammissibilità alla trasformazione d'uso del suolo boscato, che negli ambiti indicati viene garantito dall'ampliamento delle casistiche di non trasformabilità.

Operativamente l'aggiornamento ha interessato circa 410 ettari di bosco non trasformabile al 2004, come confermato nel definitivo di PRGC del 2011 – Tavola A.11, per un totale di circa n. 500 poligoni verificati singolarmente da sopralluoghi eseguiti nei primi due mesi del 2020.

Documentazione di base in aggiornamento

Il presente studio agronomico-forestale parte dai contenuti della relazione agronomico-forestale e della documentazione cartografica redatta nel 2004, poi recepita quale documento del progetto definitivo del PRGC del comune di Borgomanero nell'anno 2011.

Nello specifico i documenti tecnici di base utilizzati per l'aggiornamento risultano essere i seguenti:

- Relazione Tecnico-descrittiva;
- Tavola n° 1 - Carta delle categorie forestali;
- Tavola n° 2 - Carta delle forme di governo;
- Tavola n° 3 - Carta delle forme di evoluzione dinamica;
- Individuazione informatizzata in formato shape file delle aree boschive ammissibili alla trasformazione permanente d'uso;

Si riporta di seguito un estratto della relazione agronomica del luglio 2004 per le parti utili a comprendere il contenuto dell'aggiornamento 2020.

Uso del suolo e Categorie forestali - (Tav. 1 - anno 2004)

Sulla totalità della superficie indagata per la classificazione delle aree a bosco si e' utilizzata la definizione del D.lgs 227/01 che all'art.2 – p.to 6) che riporta la seguente dicitura:

- *"… si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base dei fusti. … Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati da obbligo di rimboschimento per finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonche' le radure e tutte le altre superfici di estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco".*

La relazione del 2004 stabilisce che il limite dell'uso bosco-non bosco introdotto nelle carte tematiche allegate al nuovo PRGC del comune di Borgomanero è da intendersi riferito all'attualità (2004) e per sua natura dinamico, e quindi suscettibile di piccole variazioni nel tempo.

Le aree forestali censite sono state suddivise in Categorie forestali, all'interno delle quali sono stati individuati i singoli Tipi, sulla base della classificazione ufficiale dei Tipi forestali della regione Piemonte elaborata da I.P.L.A. (Mondino, febbraio 1999 aggiornata al 10 maggio 2002).

Nel dettaglio nell'area "a bosco" esaminata sono state individuate le seguenti unità fisionomiche, omogenee per aspetti floristici e selvicolturali:

Categoria	Tipo	ha	%
Robinieti	Robinieto	123,98	9,15
Robinieti	Robinieto variante con latifoglie mesofile	702,39	51,81
Robinieti	Robinieto variante con Castagno	10,01	0,74
Robinieti	Robinieto variante con Prunus serotina	3,15	0,23
Querco-carpineti	Querco-carpineto della bassa pianura	0,47	0,03
Querco-carpineti	Querco-carpineto della bassa pianura variante con/a latifoglie mesofile	91,65	6,76
Querco-carpineti	Querco-carpineto della bassa pianura variante con Quercia rossa	3,09	0,23
Querco-carpineti	Querco-carpineto della bassa pianura variante con Robinia	43,05	3,18
Castagneti	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia Glutinosa delle Alpi	2,24	0,16
Castagneti	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia Glutinosa delle Alpi var. con Robinia	24,82	1,83
Castagneti	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia Glutinosa delle Alpi var. con latifoglie miste	139,25	10,27
Castagneti	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con Pino silvestre	1,41	0,10
Boscaglie d'invasione	Betuleto planiziale di brughiera	7,13	0,53
Boscaglie d'invasione	Boscaglia d'invasione sottotipo planiziale e collinare	56,64	4,18
Boscaglie d'invasione	Boscaglia d'invasione sottotipo planiziale e collinare variante a sclerofille esotiche	0,55	0,04
Boscaglie d'invasione	Boscaglia d'invasione sottotipo planiziale e collinare variante a Ciliegio	1,51	0,11
Boscaglie d'invasione	Corileto d'invasione variante con latifoglie varie	2,18	0,16
Boscaglie d'invasione	Pioppeto d'invasione a Pioppo tremolo	6,47	0,48
Alneti	Alneto di Ontano nero sottotipo umido	8,10	0,60
Alneti	Alneto di Ontano nero variante con Ontano bianco	1,14	0,08
Alneti	Alneto di Ontano nero variante con Frassino maggiore	4,33	0,32
Alneti	Alneto di Ontano nero, sottotipo paludoso	0,94	0,07
Alneti	Alneto di Ontano bianco, sottotipo di versante	1,08	0,08
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto di forra	4,69	0,35
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto di forra variante immatura con Ontano bianco	0,63	0,05
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto di forra variante con Olmo montano	0,54	0,04
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto di forra variante ad Acero di monte	2,07	0,15
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto di forra sottotipo pedemontano con Ontano nero e/o Farnia	13,96	1,03
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto d'invasione	26,56	1,96
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto d'invasione variante a Frassino maggiore	15,69	1,16
Acero-tiglio-frassineti	Acero-tiglio-frassineto d'invasione variante ad Acero di monte	4,69	0,35
Acero-tiglio-frassineti	Tilieto di Tiglio a grandi foglie	0,22	0,02
Rimboschimenti	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare	3,39	0,25
Rimboschimenti	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare variante	26,79	1,98

Categoria	Tipo	ha	%
	con latifoglie codominanti d'invasione		
Rimboschimenti	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare variante a Pino strobo	7,38	0,54
Rimboschimenti	Rimboschimento dei piani planiziale e collinare variante a Quercia rossa	4,67	0,34
Rimboschimenti	Rimboschimento del piano montano variante a Larice europeo	0,31	0,02
Saliceti e pioppeti ripari	Saliceto di Salice bianco	2,82	0,21
Saliceti e pioppeti ripari	Saliceto di Salice bianco sottotipo paludoso con Ontano nero	1,31	0,10
Saliceti e pioppeti ripari	Pioppeto di Pioppo nero	0,47	0,03
Saliceti e pioppeti ripari	Pioppeto di Pioppo nero variante con latifoglie miste	0,32	0,02
Pioppeti	Pioppeto invaso	3,55	0,26
TOTALE		**1355,64**	**100,0**

Forme di governo (Tav. 2 - anno 2004)

Nell'ambito delle categorie descritte in precedenza si è attribuito ad ogni popolamento forestale la forma di governo prevalente (definita secondo la classificazione ufficiale della Regione Piemonte – I.P.L.A.), intesa come struttura dello stesso derivata dal tipo di gestione passata ed attuale.

Le forme di governo sono state di conseguenza raggruppate in 4 classi che vengono descritte di seguito:

- **Fustaia cod. FU**: soprassuoli costituiti totalmente o prevalentemente (grado di copertura pari ad almeno l'80%) da soggetti di origine gamica (da seme) in uno stadio di sviluppo avanzato ed in grado di rinnovarsi per via gamica;

- **Ceduo composto cod. FC**: soprassuoli caratterizzati dalla coesistenza di ceduo ed alto fusto sulla medesima superficie, che risultano quindi formati sia da soggetti di origine gamica (con un grado di copertura compreso tra il 20% e l'80%) che agamica;

- **Ceduo semplice con o senza matricine cod. CM**: inteso come bosco di origine agamica (da ricaccio a seguito di taglio), di età solitamente contenuta entro i 40 anni e capace di rinnovarsi sia da seme che da ricaccio a seguito di taglio;

- **Bosco senza gestione cod. SG**: inteso come giovane bosco di origine da seme derivato da fenomeni di ricolonizzazione di ex prati ed aree agricole in stato di abbandono;

- **Impianto artificiale cod. IM**: inteso come insieme di piante poste a dimora artificialmente secondo sesti d'impianto regolari e sottoposti a coltivazione atta

ad impedirne qualsiasi forma di rinnovazione spontanea sia delle specie prevalente che di altre. L'impianto artificiale non rientra nel regime vincolistico specifico per il settore forestale, non potendosi classificare "bosco" così come indicato dal D.lgs. 227/2001.

Con la medesima metodologia impiegata per la redazione della "Carta delle categorie forestali", facendo seguire ad una prima restituzione cartografica degli aerofotogrammi un rilievo di dettaglio a terra si e' ottenuto il seguente riepilogo.

Forma di governo	ha	%
Fustaia	1,65	0,10
Ceduo composto	236,43	17,40
Ceduo semplice con o senza matricine	1.019,47	75,20
Bosco senza gestione	82,34	6,10
Impianto artificiale	15,75	1,20
TOTALE	**1.355,64**	**100,00**

Forme di evoluzione dinamica (Tav. 3 - anno 2004)

Sul territorio comunale di Borgomanero sono state rilevate due condizioni evolutive ben distinte che vengono così definite:

- popolamenti stabili;
- popolamenti in evoluzione verso l'alto fusto.

All'interno della prima categoria sono stati inseriti tutti i popolamenti governati a ceduo semplice con o senza matricine, le fustaie e gli impianti artificiali che, nel medio-lungo periodo, permanendo l'attuale trattamento selvicolturale, si prevede manterranno le attuali caratteristiche strutturali.

Tra le cenosi in evoluzione sono stati inseriti il ceduo composto ed i popolamenti di invasione senza una gestione attiva che si prevede siano destinati ad evolvere verso il governo ad alto fusto.

Sulla base di queste considerazioni è stato possibile ricavare i dati riassuntivi riportati nella tabella che segue:

Evoluzione dinamica	ha	%
Popolamenti stabili	1.036,87	76,50
Popolamenti in evoluzione verso l'alto fusto	318,77	23,50
TOTALE	**1.355,64**	**100,00**

Trasformazione d'uso

La definizione della ammissibilità alla trasformazione d'uso delle coperture classificate bosco operata nel 2004, poi recepita nella planimetria A.11 del

progetto definitivo del 2011, costituisce la base di riferimento su cui si e' sviluppato l'aggiornamento del 2020.

Per quanto attiene alla composizione forestale, originariamente fu deciso di tutelare, e di conseguenza di non ammettere il cambio di destinazione d'uso di queste cenosi, le formazioni forestali dotate di maggior valenza ecologico-naturalistica, ricreativa e paesaggistica quali:

- Querco-carpineto della bassa pianura;
- Querco-carpineto della bassa pianura variante con/a latifoglie mesofile;
- Querco-carpineto della bassa pianura variante con Quercia rossa;
- Querco-carpineto della bassa pianura variante con Robinia;
- Castagneto mesoneutrofilo a Salvia Glutinosa delle Alpi var. con latifoglie miste;
- Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con Pino silvestre;
- Pioppeto d'invasione a Pioppo tremolo;
- Alneto di Ontano nero sottotipo umido;
- Alneto di Ontano nero variante con Ontano bianco;
- Alneto di Ontano nero variante con Frassino maggiore;
- Alneto di Ontano nero, sottotipo paludoso;
- Alneto di Ontano bianco, sottotipo di versante;
- Acero-tiglio-frassineto di forra;
- Acero-tiglio-frassineto di forra variante immatura con Ontano bianco;
- Acero-tiglio-frassineto di forra variante con Olmo montano;
- Acero-tiglio-frassineto di forra variante ad Acero di monte;
- Acero-tiglio-frassineto di forra sottotipo pedemontano con Ontano nero e/o Farnia;
- Acero-tiglio-frassineto d'invasione;
- Acero-tiglio-frassineto d'invasione variante a Frassino maggiore;
- Acero-tiglio-frassineto d'invasione variante ad Acero di monte;
- Tilieto di Tiglio a grandi foglie;
- Rimboschimento dei piani planiziale e collinare variante con latifoglie codominanti d'invasione;
- Rimboschimento del piano montano variante con latifoglie codominanti d'invasione;
- Saliceto di Salice bianco sottotipo paludoso con Ontano nero;
- Pioppeto di Pioppo nero;
- Pioppeto di Pioppo nero variante con latifoglie miste;
- Pioppeto invasione.

Per quanto riguarda le forme di governo, in applicazione delle norme vigenti all'anno 2004 (LR 56/77, art. 30), non si ammettevano mutamenti permanenti di destinazione d'uso nelle seguenti forme di governo:

- Fustaia;
- Ceduo composto.

Sulla base dell'incrocio delle carte delle "Forme di governo" e delle "Categorie forestali" le superfici ammesse a cambio di destinazione d'uso all'anno 2004 ammontano complessivamente a 945 ha circa pari al 70% circa della superficie forestale totale del comune di Borgomanero mentre quelle non trasformabili sono pari a circa 410 ha (totali 1355 ha – 945 ha = 410 ha circa).

OBIETTIVI TECNICI DELL'AGGIORNAMENTO 2020

Gli obiettivi generali sono finalizzati a verificare se i circa 410 ettari di ambiti boscati che nel 2004 furono indicati come "non trasformabili", all'anno 2020 hanno ancora i requisiti per definirsi "bosco" e se dopo le dinamiche territoriali dell'ultimo quindicennio e le sopravenute modifiche normative possano aver acquisito i requisiti per considerarsi trasformabili.

Al fine di evitare ogni possibile errore interpretativo si precisa che l'obiettivo non si configura come una scelta volta a rendere indiscriminatamente trasformabile ogni bosco che nel 2011 non lo era.

L'elemento del valore ecologico e paesaggistico delle diverse categorie forestali che portò nel 2004 e nel 2011 a rendere come non trasformabili determinati popolamenti forestali trova comunque conferma nell'aggiornamento 2020.

Giova infatti sottolineare che ad eccezione di alcuni casi sporadici legati ad attività selvicolturali non sempre coerenti con gli indirizzi gestionali regionali, la categoria forestale attribuita nel 2004 ha trovato conferma anche nel 2020, stabilito che l'arco di tempo intercorso e' sicuramente troppo breve per aver determinato un cambio compositivo delle specie forestali tale da far modificare la categoria attribuita.

La presenza della carta forestale regionale aggiornata al 2016 aiuta ulteriormente a confermare la stabilità delle categorie forestali locali nel periodo di riferimento (pur trattandosi di due metodologie di rilievo diverse e quindi non sempre confrontabili nei risultati).

La conferma che l'aggiornamento 2020 pone sulla tutela di determinate categorie forestali già proposta ed approvata fin dal 2004 e' di conseguenza garanzia dell'approccio conservativo ecologico-forestale voluto fin studio originario.

Inoltre il recepimento delle indicazioni fornite dalla Tav. P4 del PPR quale elemento di ulteriore tutela delle superfici forestali ricadenti negli ambiti di particolare valenza paesaggistica conferma l'approccio conservativo dell'aggiornamento dello studio agronomico-forestale.

Infine si precisa che per la classificazione d'uso del suolo la verifica sul campo ha preso come riferimento i parametri dettati dagli artt. 3 e 4 del D.lgs 34/2018 sia perché tale decreto ha valenza paesaggistica (D.lgs 42/2004 – legge nazionale) ma anche perché risulta piu' tutelante dell'uso forestale rispetto alla definizione di cui alla LR 4/2009 in quanto non contempla la casistica dei popolamenti di neoformazione di età < 10 anni tra quelli da classificarsi non bosco a differenza di quanto invece previsto dalla citata legge regionale.

Resta tuttavia intesa la necessità tecnica di eliminare le situazioni di incongruenza tra lo stato d'uso attuale - nello specifico forestale - e quello rilevato e cartografato nell'anno 2004 ed al contempo un adeguamento delle scelte vincolistiche forestali alla luce dell'aggiornamento normativo.

Ad integrazione della documentazione cartografica dell'aggiornamento 2020, come da Tavole n. 1FOR, 2FOR e 3FOR, si riportano di seguito le tabelle riepilogative dello stato di fatto 2020 e la tabella di raffronto dell'aggiornamento rispetto ai contenuti dello studio del 2004.

Come indicato nei paragrafi precedenti i parametri di riferimento sono la categoria forestale e la forma di governo.

Per quanto attiene ai codici dei tipi forestali del Piemonte, si rinvia alla consultazione gratuita della pubblicazione CAMERANO P., GOTTERO F., TERZUOLO P.G., VARESE P. - IPLA S.p.A., Tipi forestali del Piemonte. Regione Piemonte, Blu Edizioni, Torino 2008, pp. 216 – disponibile sul sito della regione Piemonte/Settore Foreste (secondo le indicazioni del glossario del RR 4/R/2015).

Tabelle riepilogative

Tab. 1 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2004/2011

(*) i campi contrassegnati con asterisco si riferiscono a categorie forestali presenti nel 2004 e non rilevate nel 2020 o a categorie non rilevate nel 2004 ma classificate nel 2020.

SITUAZIONE PRGC 2011				
Categoria	**Tipo forestale codice**	**Superficie non trasformabile**	**Superficie trasformabile**	**TOTALE ha**
Acero-Tiglio-Frassineti	AF40A	0,63		0,63
	AF40B	0,54		0,54
	AF40C	2,07		2,07
	AF40X	4,69		4,69
	AF41X	13,28		13,28
	AF50B	15,62		15,62
	AF50C	4,68		4,68
	AF50X	25,32		25,32
	AF60X	0,22		0,22
Totale Acero-Tiglio-Frassineti		*67,03*		***67,03***
Alneti	AN11A	1,14		1,14
	AN11B	4,33		4,33
	AN11X	8,08		8,08
	AN12A	(*)	(*)	
	AN12B	(*)	(*)	
	AN12X	0,95		0,95
	AN21X	1,08		1,08
Totale Alneti		*15,57*		***15,57***
Boscaglie d'invasione	BS10X	(*)	(*)	
	BS50X	10,01		10,01
Totale BS		*10,01*		***10,01***
Castagneti	CA20A	(*)	(*)	
	CA20B	139,20		139,20
	CA20C	(*)	(*)	
	CA20D	(*)	(*)	
	CA20H	(*)	(*)	
	CA30B	1,41		1,41
	CA30X	(*)	(*)	
Totale Castagneti		*140,61*		***140,61***

SITUAZIONE PRGC 2011				
Categoria	**Tipo forestale codice**	**Superficie non trasformabile**	**Superficie trasformabile**	**TOTALE ha**
Querco-Carpineti	QC10B	91,79		91,79
	QC10C	3,08		3,08
	QC10F	(*)	(*)	
	QC10H	40,71		40,71
	QC10X	0,47		0,47
Totale Querco-Carpineti		*136,05*		***136,05***
Robinieti	RB10B	11,13		11,13
	RB10C	0,18		0,18
	RB10G	(*)	(*)	
	RB10X	1,22		1,22
Totale Robinieti		12,52		***12,52***
Rimboschimenti	RI10A	23,44		23,44
	RI10C	1,53		1,53
	RI10E	(*)	(*)	
Totale Rimboschimenti		*24,97*		***24,97***
Saliceti	SP20X	0,78		0,78
	SP21X	1,31		1,31
	SP30C	0,32		0,32
	SP30X	0,47		0,47
Totale Saliceti		*2,87*		***2,87***
SUPERFICIE TOTALE AREE BOSCHIVE NON TRASFORMABILI				**409,63**

Tab. 2 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2020

(*) i campi contrassegnati con asterisco si riferiscono a categorie forestali presenti nel 2004 e non rilevate nel 2020 o a categorie non rilevate nel 2004 ma classificate nel 2020.

AGGIORNAMENTO PRGC 2020				
Categoria	**Tipo forestale codice**	**Superficie non trasformabile**	**Superficie trasformabile**	**TOTALE ha**
Acero-Tiglio-Frassineti	AF40A	(*)	(*)	
	AF40B	0,54		0,54
	AF40C		1,62	1,62
	AF40X	3,57	1,91	5,47
	AF41X	13,56	0,46	14,02
	AF50B	4,40	11,39	15,78
	AF50C	1,41	2,12	3,53
	AF50X	6,14	13,41	19,55
	AF60X	(*)	(*)	
Totale Acero-Tiglio-Frassineti		*29,61*	*30,90*	***60,50***
Alneti	AN11A	0,80		0,80
	AN11B	5,75	0,24	5,99
	AN11X	10,55		10,55
	AN12A	0,77		0,77
	AN12B	0,06		0,06
	AN12X	0,95		0,95
	AN21X	(*)	(*)	
Totale Alneti		*18,87*	*0,24*	***19,11***
Boscaglie d'invasione	BS10X		0,24	0,24
	BS50X		5,58	5,58
Totale BS		*0,00*	*5,82*	***5,82***
Castagneti	CA20A		4,24	4,24
	CA20B		112,60	112,60
	CA20C		1,48	1,48
	CA20D		7,20	7,20
	CA20H		17,80	17,80
	CA30B	(*)	(*)	
	CA30X		1,42	1,42
Totale Castagneti		*0,00*	*144,73*	***144,73***

SITUAZIONE PRGC 2011				
Categoria	**Tipo forestale codice**	**Superficie non trasformabile**	**Superficie trasformabile**	**TOTALE ha**
Querco-Carpineti	QC10B	76,04		76,04
	QC10C	12,07		12,07
	QC10F	0,68		0,68
	QC10H	46,96		46,96
	QC10X	(*)	(*)	
Totale Querco-Carpineti		*135,75*	*0,00*	***135,75***
Robinieti	RB10B		9,62	9,62
	RB10C	(*)	(*)	0,00
	RB10G		0,20	0,20
	RB10X		1,73	1,73
Totale Robinieti		0,00	*11,56*	***11,56***
Rimboschimenti	RI10A		6,26	6,26
	RI10C		16,95	16,95
	RI10E		0,26	0,26
Totale Rimboschimenti		*0,00*	*23,47*	***23,47***
Saliceti	SP20X	1,23		1,23
	SP21X	1,01		1,01
	SP30C	(*)	(*)	0,00
	SP30X	0,16		0,16
Totale Saliceti		*2,40*	*0,00*	***2,40***
Aree stralciate (NON BOSCO)			***6,41***	
SUPERFICIE TOTALE AREE AGGIORNATE				**409,63**

Tab. 3 – Confronto situazione trasformabilità 2011/2020 – base categorie forestali

CONFRONTO TRASFORMABILITA' AREE 2011/2020					
Categoria	**Tipo forestale codice**	**VINCOLO 2011**	**VINCOLO 2020**	**VARIAZIONE ha**	**VARIAZIONE % (**)**
Acero-Tiglio-Frassineti	AF40A	0,63	0,00	-0,63	
	AF40B	0,54	0,54	0,00	
	AF40C	2,07	0,00	-2,07	
	AF40X	4,69	3,57	-1,12	
	AF41X	13,28	13,56	0,28	
	AF50B	15,62	4,40	-11,22	
	AF50C	4,68	1,41	-3,27	
	AF50X	25,32	6,14	-19,18	
	AF60X	0,22	0,00	-0,22	
Totale Acero-Tiglio-Frassineti		*67,03*	*29,61*	***-37,42***	***- 56***
Alneti	AN11A	1,14	0,80	-0,35	
	AN11B	4,33	5,75	1,43	
	AN11X	8,08	10,55	2,47	
	AN12A	0,00	0,77	0,77	
	AN12B	0,00	0,06	0,06	
	AN12X	0,95	0,95	0,00	
	AN21X	1,08	0,00	-1,08	
Totale Alneti		*15,57*	*18,87*	***3,30***	***+ 21***
Boscaglie d'invasione	BS10X	0,00	0,00	0,00	
	BS50X	10,01	0,00	-10,01	
Totale BS		*10,01*	0,00	***-10,01***	***-100***
Castagneti	CA20A	0,00	0,00	0,00	
	CA20B	139,20	0,00	-139,20	
	CA20C	0,00	0,00	0,00	
	CA20D	0,00	0,00	0,00	
	CA20H	0,00	0,00	0,00	
	CA30B	1,41	(*)	- 1,41	
	CA30X	0,00	0,00	0,00	
Totale Castagneti		*140,61*	*0,00*	***-140,61***	***-100***

CONFRONTO TRASFORMABILITA' AREE 2011/2020					
Categoria	**Tipo forestale codice**	**VINCOLO 2011**	**VINCOLO 2020**	**VARIAZIONE ha**	**VARIAZIONE % (**)**
Querco-Carpineti	QC10B	91,79	76,04	-15,75	
	QC10C	3,08	12,07	8,99	
	QC10F	0,00	0,68	0,68	
	QC10H	40,71	46,96	6,26	
	QC10X	0,47	0,00	-0,47	
Totale Querco-Carpineti		*136,05*	*135,75*	***-0,30***	***0,00***
Robinieti	RB10B	11,13	0,00	-11,13	
	RB10C	0,18	0,00	-0,18	
	RB10G	0,00	0,00	0,00	
	RB10X	1,22	0,00	-1,22	
Totale Robinieti		12,52	*0,00*	***-12,52***	***-100***
Rimboschimenti	RI10A	23,44	0,00	-23,44	
	RI10C	1,53	0,00	-1,53	
	RI10E	0,00	0,00	0,00	
Totale Rimboschimenti		*24,97*	*0,00*	***-24,97***	***-100***
Saliceti	SP20X	0,78	1,23	0,45	
	SP21X	1,31	1,01	-0,29	
	SP30C	0,32	0,00	-0,32	
	SP30X	0,47	0,16	-0,31	
Totale Saliceti		*2,87*	*2,40*	***-0,47***	***- 16***
VARIAZIONE TOTALE 2011-2020				**-223,00**	**- 54**

(**) NOTA: LE PERCENTUALI SI RIFERISCONO ALLE SOLE AREE NON AMMESSE IN TRASFORMAZIONE NELLO STUDIO DEL 2004 E DEFINITVO 2011

Tab. 4 - Riepilogo superfici/forma di governo – anno 2004/2011

SITUAZIONE PRGC 2011		
Tipo Strutturale	**Superficie non trasformabile**	**TOTALE ha**
SG	7,49	7,49
CM	169,95	169,95
FC	230,58	230,58
FU	1,61	1,61
IM	0,00	0,00
SUPERFICIE TOTALE AREE VINCOLATE		409,63

Tab. 5 - Riepilogo superfici/categoria forestale – anno 2020

AGGIORNAMENTO PRGC 2020			
Tipo Strutturale	**Superficie non trasformabile**	**Superficie trasformabile**	**TOTALE ha**
SG	0,86	9,07	9,93
CM	42,70	116,62	159,32
FC	143,18	67,07	210,24
FU	0,00	0,00	0,00
IM	0,00	23,83	23,83
Aree stralciate (NON BOSCO)			***6,41***
SUPERFICIE TOTALE AREE VINCOLATE			**186,64**
	SUPERFICIE TOTALE		409,63

Tab. 6 – Confronto situazione trasformabilità 2011/2020 – base forma di governo

CONFRONTO TRASFORMABILITA' AREE 2011/2020				
Tipo Strutturale	**VINCOLO 2011**	**VINCOLO 2020**	**VARIAZIONE ha**	**VARIAZIONE % (**)**
SG	7,49	0,86	**-6,63**	**- 89**
CM	169,95	42,70	**-127,25**	**- 75**
FC	230,58	143,18	**-87,40**	**- 38**
FU	1,61	0,00	**-1,61**	**- 100**
IM	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
VARIAZIONE TOTALE 2011-2020			**-222,90**	**- 54**

(**) NOTA: LE PERCENTUALI SI RIFERISCONO ALLE SOLE AREE NON AMMESSE IN TRASFORMAZIONE NELLO STUDIO DEL 2004 E DEFINITVO 2011

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'aggiornamento della definizione di bosco introdotto dalle LR 4/2009 e D.lgs 34/2018 sull'ambito territoriale d'indagine non ha portato ad una significativa variazione dell'assetto forestale del territorio comunale di Borgomanero, limitata a 6,41 ha di superficie che nel 2020 ha perso i caratteri per classificarsi "bosco", pari circa l'1,56% dell'intera area classificata a bosco non trasformabile nel 2004.

Con ogni probabilità si tratta della rettifica di alcuni errori cartografici e di una diversa interpretazione dell'uso relativamente alle fasce alberate di larghezza media prossima ai 20 m, da non classificarsi bosco qualora non si raggiunga il valore minimo del citato parametro "medio" (e' un elemento che lascia una significativa soggettività nella valutazione del concetto di "medio").

La principale modifica della trasformabilità dei boschi indagati con una riduzione complessiva della superficie non trasformabile del 54 % circa, pari a circa 223 ha rispetto alle indicazioni dello studio del 2004, e' legata all'adeguamento normativo che ha abrogato il divieto di trasformazione dei boschi governati ad alto fusto stabilito dall'art. 30 della LR 56/77.

A contribuire a questa riduzione concorre in modo determinante anche il chiarimento normativo regionale che all'art. 55 del RR 4/R/2015 ha tolto per i Robinieti e Castagneti il "turno massimo" cioe' un'età oltre la quale il bosco classificandosi "invecchiato" rientra nelle casistiche normative dell'alto fusto.

Tutti i Castagneti e Robinieti considerati come "invecchiati" nel 2004 e per tale motivo parificati ad alto fusto – non trasformabile – nel 2020 non possono piu' rientrare nella citata casistica, trattandosi comunque di "cedui", quindi trasformabili a prescindere dall'abrogazione del vincolo di cui al citato art. 30 LR 56/77.

Inoltre i boschi senza gestione che nel 2004 furono considerati in parte come di alto fusto, con l'approvazione del glossario allegato al R 4/R/2015 sono stati classificati separatamente dal governo ad alto fusto, perdendone di conseguenza il requisito.

Tali indicazioni, come rilevabile nelle precedenti tabelle n. 3 e 6, hanno portato alla revoca della non trasformabilità del 1oo% dei Robinieti, Castagneti, boscaglie di invasione nonché dei rimboschimenti (anche per la prevalente mancanza del vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923 su tali ambiti).

Si e' inoltre ritenuto opportuno ottimizzare la funzionalità della variante generale andando ad uniformare alla classe circostante la trasformabilità delle superfici boschive accorpate di ampiezza fino a 1000 m^2, qualora ricadenti all'interno di superfici forestali di maggior estensione.

Il solo criterio basato sul tipo forestale e sulla forma di governo utilizzato nel 2004 portava infatti ad avere molti poligoni non trasformabili di superficie irrisoria inclusi in vaste superfici forestali dove si era attribuita la prevalente trasformabilità ammissibile: tali poligoni nell'aggiornamento 2020 sono stati cancellati e ricondotti a quanto previsto per il bosco circostante.

Per quanto attiene ai criteri che hanno determinato la scelta di rendere non trasformabile un ambito boscato, l'aggiornamento del 2020 ha confermato l'approccio del 2004, andando a prevedere la conservazione delle categorie forestali ad elevata valenza naturalistica indipendentemente dalla loro collocazione sul territorio comunale.

Dalla verifica delle indicazioni fornite dal PPR si e' rilevato che le aree di particolare interesse paesaggistico non vanno a gravare su ambiti classificati bosco, per cui si e' ritenuto opportuno prevedere particolare tutela solo per le aree forestali ricadenti nella "zona fluviale allargata" – Tavola P4, che si sviluppa lungo l'asta del torrente Agogna.

Da evidenziare che i boschi di Ontano, categoria Alneti, per il loro elevato valore ambientale che per determinati tipi li rende habitat di interesse comunitario, nell'aggiornamento hanno subito un incremento della tutela del 21% della loro superficie, anche per la riclassificazione di alcune aree boscate che nel 2004 non erano state attribuite a questa categoria.

Sono stati confermati anche come non trasformabili i Querco-carpineti di pianura mentre gli Acero-tiglio-frassineti ed i Saliceti che nel 2004 erano stati classificati come "non trasformabili" solo in relazione alla forma di governo "alto fusto", dove presente, sono stati classificati come non trasformabili qualora ubicati nella fascia di espansione fluviale del Fiume Agogna, così come indicato dalla Tav. P4 del PPR.

Borgomanero, 07.04.2020

Guido Locatelli
Dottore Forestale